



박진희  
JIN HEE-PARK  
WEARABLE  
LIGHTNESS OF BEING:  
HANJI SOBAN

17.05-24.06, 2023

박진희

JIN HEE PARK

FEARABLE  
LIGHTNESS OF BEING:  
FANJI SOBAN

So thin, flimsy and feeble, yet remarkably strong, tenacious and enduring! Opposite qualities complementarily conjoined together thrive in Hanji, or the Korean traditional paper, operating as a touchable metaphor of the Korean ethos that combines softness on the surface and persistent toughness in depth. Jinhee Park elevates Hanji's bearable lightness of being to another horizon by instilling architectural spirit into it so that it can 'stand up' against gravity, the constant friend and foe of architectural creation, and that it can shelter human situations beyond being laid on the floor or being pasted onto a given structure. Park's original works constructed out of Hanji initiate an exciting journey to transform just light paper into furniture pieces that anonymously support a human gathering and what we love-fruits, teas, coffees and snacks, and surely chats. It further sets a path for the future along which the intermediary furniture pieces may again be transcended into the elements of architectural construction, feeble and light yet strong and enduring perhaps to resonate with the duality of the Korean ethos.

Jin Baek

Così sottile, fragile e flebile, eppure straordinariamente forte, tenace e durevole! Qualità opposte congiunte in modo complementare che prosperano nell'Hanji, la carta tradizionale coreana, operando come una metafora tangibile dell'ethos coreano che combina morbidezza in superficie con tenacità persistente in profondità. Jinhee Park eleva la sostenibile leggerezza dell'essere dell'Hanji a un altro orizzonte instillando in essa uno spirito architettonico che le permetta di "restare in piedi" contro la gravità, costante amica e nemica della creazione architettonica, e che possa partecipare alle attività in cui è coinvolto l'uomo, se adagiata sul pavimento o incollata su una data struttura. Le originali opere di Park costruite con l'Hanji ci trasportano in un emozionante viaggio che trasforma della semplice carta leggera in mobili che supportano anonimamente incontri umani e ciò che amiamo: frutta, tè, caffè e snack e sicuramente conversazioni. Stabilisce inoltre un percorso verso il futuro lungo il quale questi oggetti d'arredo, come mediatori, possono essere nuovamente trascesi negli elementi della costruzione architettonica, deboli e leggeri ma forti e duraturi per risuonare con la dualità dell'ethos coreano.

Jin Baek

## DINING CULTURE OF WESTERN FAMILY AND KOREAN FAMILY

In Korean traditional family culture, dining space is not morphologically defined and is temporarily formed through 'soban'. Due to the Confucian ideology of the Joseon Dynasty, the dining space was divided due to the idea of separation of men and women and Jang Yu-Yuseo, and because of this, a table for one was mainly used rather than a table for more people.

At this time, soban is a mobile furniture, a tray, that is light to carry and easy to store, and has a convenient and stable structure like as a fixed furniture of dining table and performs various functions.



## LA CULTURA CULINARIA DELLA FAMIGLIA OCCIDENTALE E DELLA FAMIGLIA COREANA

Nella cultura familiare tradizionale coreana, la zona pranzo non è uno spazio definito morfologicamente e viene provvisoriamente ricreato attraverso il soban. Secondo l'ideologia confuciana della dinastia Joseon, la sala da pranzo prevedeva che uomini, donne e dotti Jang Yu stessero separati, e per questo motivo veniva utilizzato principalmente un tavolino per uno piuttosto che un tavolo per più persone.

Dunque, il soban è un arredo mobile, un vassoio, leggero da trasportare e facile da riporre, con una struttura comoda e stabile al pari di un mobile fisso come tavolo da pranzo e utile a varie funzioni.



## FROM DINING CULTURE TO FURNITURE

The use of chairs and other high seating in the West and China created spacious and elevated interior spaces, which led to larger, heavier, and more decorative furniture. In Korea, on the contrary, houses have lower ceilings and smaller rooms due to the Korean lifestyle centered on sitting on the floor under the influence of traditional ondol heating. Therefore, Koreans in the past preferred small, low, and simple furniture to give the feeling of a more spacious living space and create balance throughout the house.

The main components of a traditional ondol are a firepit or stove (fireplace) accessible from an adjacent room (usually a kitchen or master bedroom), a stone floor supported by horizontal smoke passages, and a vertical independent fire pit on the opposite side of the exterior. Ventilation is provided by a chimney. Since the rooms and kitchen are separated in most hanoks, food had to be served in each room on a tray, or so-called soban.

Sobansang, the tray table, is a four-legged wooden table that serves food brought from the kitchen to the owner or owner. In the past, many everyday activities around the house, including eating, were done sitting on the floor. As such, the soban table was the perfect height for someone sitting cross-legged on the floor.

Tables come in a wide variety of regional styles. Various types of wood were used to make these tables, and it was not uncommon for tables and legs to be made of different woods. Table tops can be round, polygonal, rectangular, square or flower-shaped or semi-circular, with polygonal and rectangular designs being the most common. The legs are straight and bamboo-like, and may be curved inward or outward, or resemble side panels.

## DALLA CULTURA DELLA TAVOLA ALL'ARREDAMENTO

L'uso di sedie e altre sedute più alte in Occidente e in Cina ha creato spazi interni più estesi ed elevati, che hanno portato all'utilizzo di mobili più grandi, più pesanti e più decorativi. In Corea, contrariamente, le case hanno soffitti più bassi e stanze più piccole, per via dello stile di vita coreano incentrato sullo stare seduti per terra al fine di percepire il calore del tradizionale riscaldamento ondol. Pertanto, i coreani in passato hanno preferito mobili piccoli, bassi e semplici per dare la sensazione di uno spazio abitativo più spazioso e creare un equilibrio in tutta la casa.

I componenti principali di un ondol tradizionale sono un braciere o una stufa (caminetto) accessibile da una stanza adiacente (di solito la cucina o la camera da letto principale), un pavimento in pietra sostenuto da passaggi fumo orizzontali e un braciere indipendente verticale all'esterno sul lato opposto. La ventilazione è assicurata da una canna fumaria. Poiché nella maggior parte degli hanok le stanze e la cucina erano separate, il cibo doveva essere servito in ogni stanza su un vassoio, il cosiddetto soban.

“Sobansang”, il tavolino-vassoio, è un tavolo in legno con quattro gambe che serve il cibo portato dalla cucina al proprietario. In passato, molte delle attività casalinghe quotidiane, compresi i pasti, si svolgevano seduti sul pavimento. In tal modo, il tavolo soban era dell'altezza perfetta per chi stava seduto a gambe incrociate sul pavimento.

Questi tavolini sono disponibili in un'ampia varietà di stili regionali. Per realizzarli, venivano utilizzati vari tipi di legni e capitava spesso che il corpo del tavolo e le gambe fossero realizzati con legni diversi. I piani dei tavoli possono essere rotondi, poligonali, rettangolari, quadrati o anche a forma di fiore o semicirculari, con disegni poligonali e rettangolari come i più comuni. Le gambe sono dritte e simili a bambù e possono essere curve verso l'interno, verso l'esterno o assomigliare a pannelli laterali.

## KOREA'S UNIQUE TRADITIONAL PAPER: HANJI

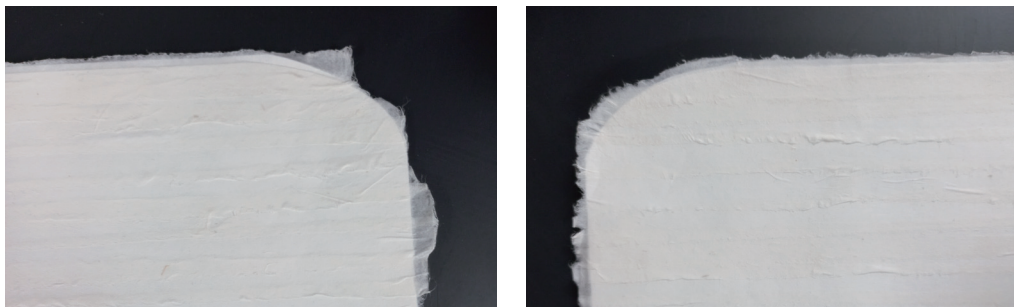
Hanji is a traditional Korean paper handmade from the inner bark of mulberry, a tree native to Korea. It has a soft yet strong glossy texture.

“Silk lasts 500 years but paper lasts 1000 years”.

Peter Bogards, a New York-based photographer and printmaker, said, “Hanji looks delicate, but it is more durable than any other type of paper. This is the most unique species I have ever seen. It seems to show the perseverance of Koreans well.

Hanji's superiority lies not only in its durability but also in its texture and other physical and chemical properties. More than just having letters and photos, it has many uses: it can also be used to make clothes, shoes, lights, speakers, houses, and even robots. Hanji, which is made of the inner bark of the paper mulberry tree, called Dok, does not tear easily, allows light and air to pass through, and helps control humidity.

For all these reasons, Hanji is called “living paper.”



## UNA CARTA TRADIZIONALE UNICA DELLA COREA: HANJI

L'Hanji è una carta tradizionale coreana realizzata a mano dalla corteccia interna del gelso, un albero originario della Corea. Presenta una texture lucida e morbida, ma forte.

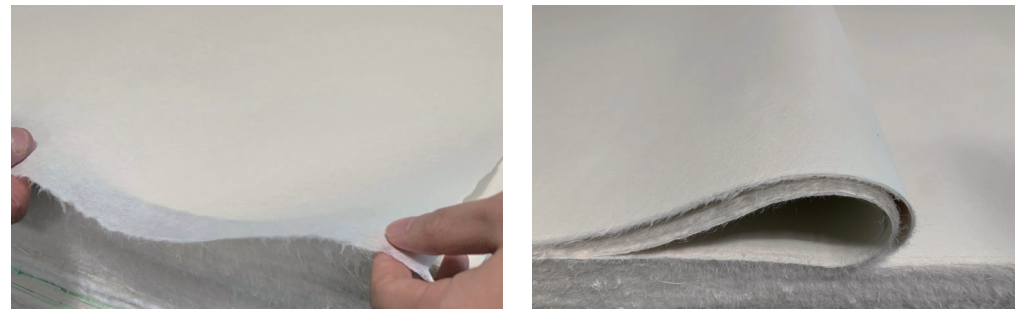
“La seta dura 500 anni ma la carta dura 1000 anni”.

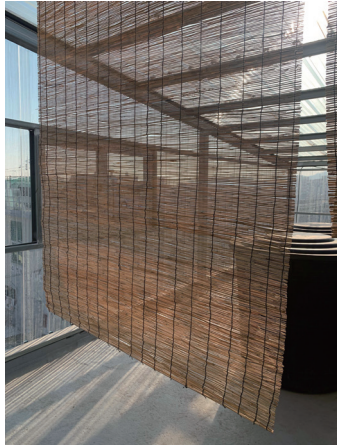
Peter Bogards, fotografo e incisore con sede a New York, ha dichiarato: “L'Hanji ha un aspetto delicato, ma è più resistente di qualsiasi altro tipo di carta. Questa infatti è la specie più singolare che abbia mai visto. Sembra dimostrare la perseveranza dei coreani.”

La superiorità dell'Hanji risiede non solo nella sua durata, ma anche nella sua consistenza e in altre proprietà fisiche e chimiche. Oltre ad essere utilizzata per lettere e fotografie, ha molti altri usi: può essere usata per realizzare vestiti, scarpe, luci, altoparlanti, case e persino robot.

L'Hanji, che proviene dalla corteccia interna dell'albero di gelso di carta, chiamato Dok, non si strappa facilmente, lascia passare luce ed aria e aiuta a controllare l'umidità.

Per tutti questi motivi, l'Hanji è anche chiamata “carta vivente”.









# TRANSFORMATION JOURNEY

## **FOLDING**

Hanji Soban is not simply a table composed of a flat horizontal top and vertical legs, but a work made with delicate folding system and structural calculations.

## **STRUCTURE STUDY**

Looking at the old flooring, Hanji Soban uses an architectural method of giving an air layer to the inside to increase the insulation function and at the same time play a structural role. This architectural idea was taken and applied as a solution to the structural problem by creating an air layer.

## **LACQUER**

Lacquer is an oriental technique that paints the surface of woods with the sap obtained by scarring a lacquer tree. Lacquer paper, which is made through lacquering, has a waterproof effect even though it is paper, and its lifespan is further extended by antibacterial action. And by repeating the painting and drying process, it hardens and becomes more durable.

During the Joseon Dynasty, armor made of lacquered paper was used due to its light and hard characteristics. In addition, lacquer hanji in various colors is made by the unique color of lacquer or by natural dyes. Recently, conductive lacquer using additives has been made through material development, and various applications are expected.

# VIAGGIO DI TRASFORMAZIONE

## **LA PIEGATURA**

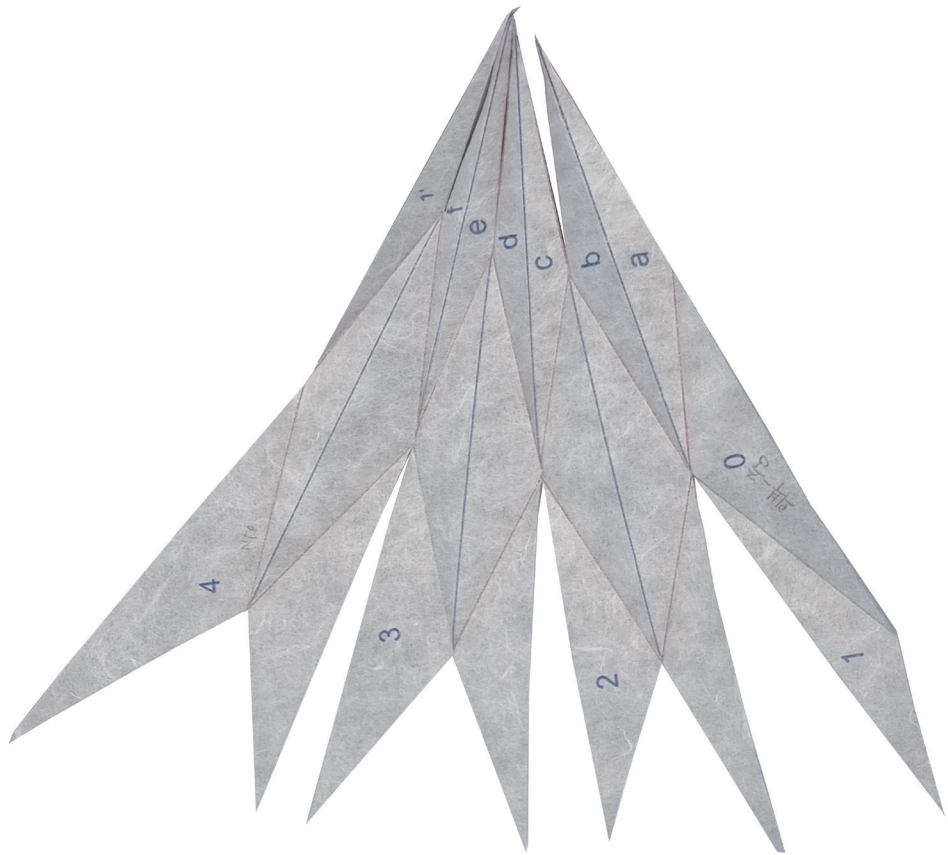
L'Hanji Soban non è semplicemente un tavolo composto da un piano orizzontale piatto e da gambe verticali, ma è un'opera realizzata con delicati sistemi di piegatura e attenti calcoli strutturali.

## **LO STUDIO DELLA STRUTTURA**

Osservando l'antica tecnica di pavimentazione, l'Hanji Soban utilizza un metodo architettonico che crea internamente uno strato d'aria al fine di aumentare la funzione isolante e allo stesso tempo ricoprire un ruolo strutturale. Questa idea architettonica è stata presa e applicata come soluzione al problema strutturale.

## **LA LACCA**

La lacca è una tecnica orientale utilizzata per dipingere la superficie dei legni tramite l'utilizzo di una linfa ottenuta dal taglio dell'albero della lacca. La carta laccata, che si ottiene tramite un processo di laccatura, ha un effetto idrorepellente e la sua durata è ulteriormente prolungata dall'azione antibatterica. Ripetendo le fasi di verniciatura e asciugatura, la carta si indurisce ed ha una lunga durata. Nel periodo della dinastia Joseon, l'armatura in carta laccata veniva utilizzata per le sue caratteristiche di leggerezza e resistenza. Inoltre, l'hanji laccata di vari colori è realizzata con il colore unico della lacca o con tinte naturali. Recentemente, attraverso lo sviluppo dei materiali, è stata creata una vernice conduttiva che utilizza additivi e della quale si prevedono già diversi impieghi.



HANJI SOBAN



SO BAN

소  
반

So Ban (소반), came from 'So Ban' which means a smaller serving table.  
Dimensions W40×D40×H30 cm

So Ban (소반), da 'So Ban', che significa tavolino di servizio  
Dimensioni W40×D40×H30 cm

Limited edition of 20 copies, numbered by the author,  
made in Korea, 2023

Tiratura limitata da 25 copie numerato dall'autore,  
realizzato in Corea, 2023



JU BAN

주  
반

Ju Ban (주반), came from 'Ju An Sang' which means  
drink and snack table.  
Dimensions W30×D30×H25 cm

Ju Ban (주반), da 'Ju An Sang', che significa tavolo da  
bevande e snack  
Dimensioni W30×D30×H25 cm

Limited edition of 20 copies, numbered by the author,  
made in Korea, 2023

Tiratura limitata da 25 copie numerato dall'autore,  
realizzato in Corea, 2023



Gyo Ban (교반), came from 'Gyo Ja Sang' which means a large dining table to share foods with many people.  
Dimensions W50×D30×H27,5 cm

Gyo Ban (교반), da Gyo Ja Sang, che significa ampio tavolo da pranzo per condividere il cibo con più persone.  
Dimensioni W50×D30×H27,5 cm

Limited edition of 20 copies, numbered by the author,  
made in Korea, 2023

Tiratura limitata da 25 copie numerato dall'autore,  
realizzato in Corea, 2023









## JINHEE PARK

Jinhee Park, an influential architect and educator, is breaking boundaries with her innovative approach to Hanji and furniture design. Her work embodies the Korean ethos of “bearable lightness of being” by infusing the delicate material with an architectural spirit that defies gravity and serves practical purposes.

Park’s interdisciplinary expertise in art, industrial design, and architecture allows her to seamlessly merge aesthetics and function, creating visually striking yet practical and durable furniture pieces. Her work showcases the potential for unexpected materials and forms to serve practical purposes in interior design contexts.

As a leader in sustainable living and technology, Jinhee Park is shaping the future of architecture and design. Her commitment to interdisciplinary collaboration and responsible design is evident in her work, which exemplifies the possibilities for creative problem-solving and environmentally conscious design. Her influence is sure to continue to shape the field for years to come, inspiring the next generation of architects and designers.

Jinhee Park, influente architetta e docente, rompe i confini attraverso il suo approccio innovativo all’hanji e al design dei mobili. Il suo lavoro incarna l’ethos coreano della “leggerezza sostenibile dell’essere” infondendo a questo delicato materiale uno spirito architettonico che sfida la gravità e serve a scopi pratici.

La competenza interdisciplinare di Park nell’arte, nel design industriale e nell’architettura le consente di fondere perfettamente estetica e funzione, creando mobili visivamente sorprendenti e al contempo pratici e durevoli. Il suo lavoro mette in mostra il potenziale di materiali e forme inaspettati per servire a scopi pratici nel contesto dell’interior design.

In qualità di leader di living e tecnologia sostenibili, Jinhee Park sta plasmando il futuro dell’architettura e del design. Il suo impegno per la collaborazione interdisciplinare e il design responsabile è evidente nel suo lavoro, che esemplifica le possibilità di un problem solving creativo e di un design eco compatibile. La sua influenza continuerà sicuramente a plasmare il settore negli anni a venire, ispirando la prossima generazione di architetti e designer.

**Photograph:**

Jwa Kyu Lee

IN'EI Gallery

Sestiere San Polo 1100, Venice

[www.in-ei.it](http://www.in-ei.it)

**Art:**

Jin Hee Park

**Graphic Design :**

PAY2PLAY

([pay2play.design](http://pay2play.design))

